

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PAIS03700L

L.EINAUDI-PARETO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PAIS03700L	istituto professionale	63,6	27,3	7,8	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*							
PALERMO		59,8	29,5	9,0	1,7	0,1	0,0
SICILIA		54,3	32,4	10,4	2,4	0,4	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PAIS03700L	istituto tecnico	22,9	38,6	24,1	12,0	2,4	0,0
- Benchmark*							
PALERMO		27,2	37,6	23,9	9,4	1,5	0,5
SICILIA		26,8	38,2	23,3	9,2	2,0	0,6
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PAIS03700L	104,50	10,66
- Benchmark*		
PALERMO	15.127,70	12,36
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come emerge dagli indicatori, la scuola si attesta su un livello mediano dell'indice ESCS di tipo medio basso.</p> <p>Le sedi dell'Istituto sono ben collegate dai mezzi pubblici e ciò rappresenta un'opportunità per la scuola poiché riesce in tal modo ad accogliere sia alunni provenienti da zone cittadine periferiche e distanti rispetto al quartiere di ubicazione della scuola sia alunni provenienti dai paesi limitrofi.</p>	<p>Non si rilevano aspetti problematici legati al territorio in grado di condizionare lo sviluppo socio cognitivo degli studenti.</p> <p>I maggiori vincoli per la crescita culturale degli alunni spesso sono rappresentati da una debole collaborazione scuola-famiglia, che invece rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento e risulta fondamentale nel successo scolastico degli alunni.</p> <p>Nell'Istituto c'è una significativa presenza di alunni disabili, in particolare al professionale, che per le peculiarità del percorso, permette l'applicazione di una didattica laboratoriale in modo trasversale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha lavorato a stretto contatto con le risorse del territorio e questo ha permesso di pianificare le collaborazioni, soprattutto per quanto concerne tutte le attività di Alternanza Scuola Lavoro. L'aumento considerevole di convenzioni, di costituzione e di adesioni a reti con scuole e altre realtà del territorio determinatosi nel corso dell'anno scolastico, ha notevolmente accresciuto i contatti con il territorio, determinando significative sinergie con varie realtà presenti in esso.</p> <p>Le attività economiche del contesto territoriale nel quale opera la scuola sono commerciali, di servizio, finanziarie e amministrative e il tessuto produttivo è misto ed eterogeneo.</p>	<p>Il contributo offerto dall'ex Provincia (oggi Libero Consorzio Comunale di Palermo ai sensi della legge regionale 8/2014) riguarda le sole utenze (acqua, luce e riscaldamento) per cui a volte la scuola fatica ad affrontare spese di natura straordinaria. Le attività organizzate risentono notevolmente dei tagli, anche se l'Istituto con proprie forme di autofinanziamento è riuscito, nel corso degli anni, a non limitare l'Offerta Formativa attivando diverse attività curriculari ed extra-curriculari.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PAIS03700L - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	66,6666666666667	45,04	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	66,6666666666666	44,05	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	49,1	33,2	43,4
	Due sedi	20	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	25,5	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	5,5	9,4	5,5
Situazione della scuola: PAIS03700L		Due sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	32,7	40,2	30,6
	Una palestra per sede	32,7	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	25,5	20,1	28,9
Situazione della scuola: PAIS03700L	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PAIS03700L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6	7,2	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PAIS03700L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	58,2	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PAIS03700L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	69,1	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PAIS03700L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	21,93	9,92	13,32	13,79
Numero di Tablet	8,12	2,2	2,94	1,85
Numero di Lim	5,69	2,69	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PAIS03700L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,56	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7,5	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	7,5	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	24,5	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15,1	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	45,3	52,4	50,9
Situazione della scuola: PAIS03700L		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è riuscita ad accedere a diversi bandi di finanziamento, inoltre la rete di partnership ha consentito di reperire risorse per l'avvio di progettualità. Le sedi della scuola sono in buone condizioni. Nella sede di Via Mongerbino sono stati attuati i lavori di ristrutturazione finanziati con i fondi UE. La sede centrale è stata costruita nel 1979 e risulta ben tenuta, anche se poco manutenzionata dall'ente di competenza, con spazi verdi e area di ristoro.</p> <p>Entrambe le sedi possiedono una biblioteca, diversi laboratori di informatica, un laboratorio di Impresa, un laboratorio per il settore benessere. Sono inoltre presenti palestre coperte e palestre esterne ben attrezzate che consentono la preparazione degli studenti alle attività cui la scuola aderisce: il "Gruppo sportivo scolastico" e i campionati in diverse discipline che hanno fatto registrare buoni risultati a livello locale e talvolta nazionale, anche per gli alunni diversamente abili.</p> <p>Tutte le aule della scuola sono dotate di LIM.</p> <p>Buona parte delle attrezzature informatiche sono state acquistate con i fondi UE. Sono stati acquistati con analoghi finanziamenti 99 IPAD per attivare una didattica 2.0.</p> <p>Gli enti locali garantiscono l'assistenza (igienico-sanitaria, all'autonomia, alla comunicazione) agli alunni disabili.</p> <p>L'area geografica in cui ricade la scuola è caratterizzata da una posizione favorevole rispetto al sistema dei trasporti sia urbani che extraurbani.</p>	<p>Attualmente le uniche risorse disponibili provengono dal Fondo di Istituto e dal contributo volontario versato dagli alunni. Vista l'alto grado di disponibilità di attrezzature, si rende necessario garantire un buon livello di manutenzione e aggiornamento.</p> <p>E' necessaria una continua azione di aggiornamento e coinvolgimento del personale tecnico addetto alle attrezzature.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAIS03700L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIS03700L	188	82,8	39	17,2	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	21.403	85,7	3.566	14,3	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PAIS03700L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAIS03700L	2	1,2	27	16,5	54	32,9	81	49,4	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	745	3,7	4.696	23,1	7.704	37,8	7.210	35,4	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAIS03700L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAIS03700L	16	16,0	12	12,0	24	24,0	48	48,0
- Benchmark*								
PALERMO	3.367	22,5	3.398	22,7	2.240	15,0	5.932	39,7
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	172	83,5	2	1,0	31	15,0	1	0,5	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	5,7	13,4	18,2
	Più di 5 anni	94,3	81,6	67,9
Situazione della scuola: PAIS03700L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,7	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	34,5	29,8	22,4
	Più di 5 anni	21,8	31,1	28,6
Situazione della scuola: PAIS03700L		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse professionali presenti in questa Istituzione scolastica rappresentano una leva strategica per il buon funzionamento della stessa. La maggior parte dei docenti di questo istituto è con contratto a tempo indeterminato e si attesta nella fascia d'età oltre i 45 anni. La permanenza nella scuola va oltre i 6 anni e ciò è garanzia per gli alunni di continuità didattica. Un gruppo abbastanza numeroso di insegnanti ha frequentato corsi di formazione relativi all'area didattica.</p> <p>Buona parte degli insegnanti ha una buona dimestichezza con le tecnologie ICT, anche perché entrambi gli indirizzi, anche prima del ridimensionamento, utilizzavano già da diversi anni le nuove tecnologie digitali.</p> <p>Dall'anno scolastico 2016/2017 sono state attivate le GAFE e la quasi totalità delle comunicazioni, comprese le nomine e le circolari vengono divulgate attraverso i mezzi telematici.</p> <p>Un gruppo di docenti si è formato o sta continuando la formazione per l'insegnamento della propria disciplina in lingua inglese (CLIL).</p>	<p>L'età media è alta, per cui è notevole il gap generazionale soprattutto con gli alunni del primo biennio.</p> <p>Una parte dei docenti non possiede ancora adeguate competenze nell'uso delle tecnologie didattiche e per questo motivo è stato realizzato un percorso di formazione sulle Google App for Education, che è stato frequentato da numerosi insegnanti.</p> <p>Anche la conoscenza approfondita di una lingua straniera è limitata ancora ad un numero ristretto di docenti, escludendo molti dalla partecipazione ai progetti internazionali.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PAIS03700L	86,0	88,9	45,0	82,5	50,0	55,8	64,9	62,1
- Benchmark*								
PALERMO	65,6	74,9	64,9	73,2	61,0	76,9	81,2	80,9
SICILIA	60,6	68,4	70,4	74,2	64,4	78,1	81,9	83,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PAIS03700L	74,2	89,2	89,5	81,6	87,9	88,9	81,4	85,3
- Benchmark*								
PALERMO	74,7	77,9	74,7	81,7	76,2	84,9	82,3	88,1
SICILIA	76,0	82,4	78,8	81,9	78,8	86,6	86,7	89,9
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PAIS03700L	0,0	0,0	0,0	33,6	17,0	15,7	7,9	19,1
- Benchmark*								
PALERMO	16,3	18,6	17,7	19,0	14,3	19,1	14,2	16,9
SICILIA	15,8	18,9	16,8	17,7	15,7	20,2	16,2	17,1
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PAIS03700L	31,5	35,5	26,7	21,4	30,9	36,8	27,9	17,4
- Benchmark*								
PALERMO	22,0	24,4	25,5	24,9	20,5	24,4	25,6	22,8
SICILIA	21,0	24,8	23,6	22,2	19,5	22,8	22,8	21,9
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: PAIS03700L	26,9	43,5	16,7	10,2	2,8	0,0	11,1	46,3	28,7	10,2	3,7	0,0
- Benchmark*												
PALERMO	17,3	36,7	26,4	13,7	5,8	0,0	16,0	37,1	27,1	13,0	6,8	0,0
SICILIA	13,3	37,5	28,1	14,8	6,4	0,0	12,9	37,7	27,5	15,0	6,9	0,0
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: PAIS03700L	7,9	26,3	36,8	17,1	11,8	0,0	17,5	40,0	22,5	13,8	6,2	0,0
- Benchmark*												
PALERMO	17,3	35,3	25,3	14,4	7,5	0,2	16,3	33,8	27,3	14,3	8,1	0,2
SICILIA	13,2	34,6	27,8	15,4	8,8	0,2	13,3	33,8	27,4	15,3	9,9	0,4
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: PAIS03700L	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,7	0,5	0,7	1,1	0,6
SICILIA	0,8	0,7	0,6	0,7	0,5
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: PAIS03700L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,1	0,2	0,2	0,4	0,6
SICILIA	0,4	0,4	0,5	0,3	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: PAIS03700L	6,7	6,7	2,0	1,2	0,8
- Benchmark*					
PALERMO	6,0	3,5	1,6	0,9	0,6
SICILIA	6,6	4,0	2,2	1,2	0,8
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: PAIS03700L	9,5	6,7	1,1	0,0	1,2
- Benchmark*					
PALERMO	7,4	4,0	2,7	1,1	1,5
SICILIA	6,6	4,0	2,5	0,9	1,1
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: PAIS03700L	4,2	1,6	1,9	0,6	1,5
- Benchmark*					
PALERMO	5,1	2,2	1,3	1,2	0,5
SICILIA	5,2	2,6	1,5	1,2	0,7
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: PAIS03700L	6,3	4,8	6,1	4,3	2,4
- Benchmark*					
PALERMO	6,1	3,8	2,4	1,6	1,0
SICILIA	5,6	3,5	2,2	1,4	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha posto in essere diverse azioni per il recupero delle competenze di base soprattutto nelle classi del biennio. Sono stati predisposti gruppi di livello nella modalità di classi aperte e sono stati organizzati corsi di formazione per i docenti, anche in continuità con le scuole secondarie di I grado, con l'intento di elevare le competenze professionali nell'area metodologica-valutativa. La totalità dei dipartimenti disciplinari ha elaborato la programmazione curriculare per competenze.	L'analisi dei risultati di giugno evidenzia l'elevato numero degli studenti sospesi. Sarà quindi obiettivo primario della scuola impegnarsi con azioni volte a diminuire le sospensioni di giudizio. Anche la percentuale degli studenti che in corso d'anno si trasferiscono, specie nel primo biennio, deve far riflettere sulla necessità di migliorare le azioni di continuità con la scuola secondaria di 1° grado e, soprattutto, di potenziare gli interventi di tipo didattico-motivazionale per sostenere i tanti studenti incerti sull'itinerario scolastico da seguire.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presenta andamenti diversi a seconda dell'indirizzo.
 Per quanto concerne l'indirizzo professionale, nonostante le attività e gli sforzi messi in atto, la percentuale di dispersione scolastica risulta ancora particolarmente alta e diversi sono gli alunni non scrutinabili per aver superato la consentita percentuale di assenze.
 Il significativo tasso di abbandono è però bilanciato da un alto numero di trasferimenti in ingresso, che presenta una percentuale nettamente superiore ai riferimenti nazionali.
 Diversa la situazione al tecnico, in cui gli abbandoni sono soprattutto concentrati nel primo biennio, a causa soprattutto di una scelta poco consapevole alla fine della scuola secondaria di primo grado.
 Importante risulta quindi migliorare i percorsi orientativi tra le scuole del primo e del secondo ciclo.
 La scuola, nell'ultimo biennio, ha comunque messo in atto numerose e diversificate strategie e azioni per il recupero delle competenze degli alunni, che hanno come scopo finale quello di diminuire la percentuale di dispersione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAIS03700L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,9	44,7	52,6			35,8	34,2	46,2	
Tecnico	53,8	↑	↑	↑	3,9	43,8	↑	↑	↓	-0,3
PATD03701V - 2 A	47,8	↔	↑	↓	-5,8	50,7	↑	↑	↑	1,0
PATD03701V - 2 B	58,5	↑	↑	↑	7,4	41,6	↑	↑	↓	-4,0
PATD03701V - 2 C	55,6	↑	↑	↑	1,8	45,9	↑	↑	↔	-4,8
PATD03701V - 2 D	53,6	↑	↑	↑	-0,3	39,2	↔	↑	↓	-12,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PATD03701V - 2 A	4	6	2	2	2	0	2	2	6	1
PATD03701V - 2 B	1	4	1	3	5	3	7	2	2	0
PATD03701V - 2 C	1	4	4	6	3	5	3	2	6	2
PATD03701V - 2 D	2	5	5	4	2	6	6	3	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIS03700L	12,1	28,8	18,2	22,7	18,2	23,0	29,5	14,8	24,6	8,2
Sicilia	33,5	25,5	16,1	12,6	12,3	52,6	19,6	8,1	7,6	12,0
Sud e Isole	39,9	24,6	14,1	11,2	10,2	55,3	19,3	9,2	6,4	9,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAIS03700L - Tecnico	8,8	91,2	12,1	87,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	52,4	47,6	54,9	45,1
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state poste in essere numerose azioni in modo da rendere più consapevoli delle prove standardizzate gli alunni e le loro famiglie. Parallelamente a ciò sono stati organizzati gruppi di studio tra i docenti, con lettura condivisa delle prove standardizzate degli anni precedenti. Tutto ciò allo scopo di portare la popolazione scolastica a considerare le prove standardizzate un'opportunità piuttosto che un limite, un ulteriore modo per poter valutare i progressi degli allievi e non uno strumento per valutare i docenti.</p> <p>Queste azioni hanno portato notevoli risultati in quanto tutte le classi seconde, in entrambi gli indirizzi, hanno svolto le prove standardizzate negli ultimi due anni, contrariamente a ciò che avveniva in passato.</p>	<p>L'esame e la riflessione sui risultati delle prove standardizzate nazionali Invalsi degli ultimi due anni, ma soprattutto relativi all'A.S 2016/17 rivelano una performance in Italiano e in Matematica al di sotto della media nazionale. Inoltre, il problema che emerge ed è rilevante è il cheating eccessivamente alto in alcune classi, episodio che si ripete sia per matematica che per italiano. Gli esiti risultano difforni nelle varie classi pertanto sarà necessario attenzionare maggiormente il problema al fine di ridurre il fenomeno della varianza tra le classi.</p> <p>Si attendono i risultati delle prove eseguite nell'anno scolastico in corso che non sono ancora stati restituiti dall'Invalsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il differenziale ESCS, i punteggi d'Istituto in italiano e matematica, la distribuzione di studenti collocata nei livelli 1 e 2 e nella fascia 5 ha messo in luce sia punti di forza che di debolezza: i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate risultano affidabili in quanto congrui rispetto agli esiti certificati dalla scuola in italiano e matematica nello stesso anno. La media dei punteggi, si discosta non eccessivamente dalla media nazionale, ma tra le diverse classi il punteggio raggiunto è disomogeneo, all'interno del campione si notano scarti significativi sia in italiano che in matematica tra una classe e l'altra. In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di potenziare le competenze degli studenti del biennio in matematica e in italiano.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si è sempre impegnato per fare acquisire agli alunni competenze di cittadinanza. Tali competenze non sono considerate come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari.</p> <p>La presenza numerosa di studenti diversamente abili sono da stimolo per lo sviluppo e il potenziamento di competenze inerenti alla relazione con gli altri. I fenomeni di bullismo e di discriminazione inesistenti, il limitato numero di provvedimenti disciplinari che testimoniano una buona interpretazione del regolamento d'istituto, sono alcuni strumenti di valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza adottati. Nell'anno scolastico 2017/18 sono stati attivati percorsi formativi nell'ambito dell'Educazione alla legalità che hanno visto la partecipazione e il coinvolgimento di varie classi e di molti docenti. La scuola valuta le competenze chiave attraverso la certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione. L'istituto ha definito e formalizzato criteri comuni per la valutazione del comportamento.</p>	<p>Pochi gli alunni che non riescono a raggiungere o raggiungono con fatica gli obiettivi di cittadinanza, grazie agli innumerevoli percorsi messi in atto dalla scuola.</p> <p>Risulta ancora non adeguatamente perseguita e curata un'azione di monitoraggio efficace che consenta una oggettiva valutazione delle attività svolte.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha da sempre puntato molto sullo sviluppo del senso di responsabilità e del rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto e le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.

Sono state definite dai singoli dipartimenti uniche rubriche di valutazione suddivise in livelli . Ciò permette di fornire ai singoli docenti e ai consigli di classe uno schema guida entro cui agire al fine di garantire maggiore omogeneità di giudizio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
PAIS03700L	0,0	0,0
PALERMO	31,1	33,1
SICILIA	30,5	31,9
ITALIA	40,0	39,9

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAIS03700L	0,0	100,0	0,0	25,0	65,0	10,0	32,8	38,8	28,5	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
PALERMO	68,7	27,4	4,0	42,6	42,5	14,9	56,9	28,6	14,5	66,5	23,2	10,4
SICILIA	73,5	21,4	5,1	46,9	37,6	15,6	56,9	27,0	16,1	65,8	21,0	13,2
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAIS03700L	0,0	0,0	100,0	38,8	28,8	32,5	36,6	19,0	44,4	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
PALERMO	65,9	24,4	9,7	50,1	24,2	25,8	53,5	24,0	22,5	69,7	10,9	19,5
SICILIA	68,2	20,8	11,0	50,5	22,4	27,1	56,7	19,0	24,3	65,8	13,4	20,8
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	PAIS03700L	Regione	Italia
2012	15,1	9,7	15,1
2013	11,6	9,2	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PAIS03700L	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	42,1	24,2	10,0
	Tempo determinato	15,8	37,7	37,0
	Apprendistato	31,6	12,4	6,0
	Collaborazione	5,3	16,8	27,0
	Tirocinio	0,0	4,9	11,6
	Altro	5,3	3,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	25,8	24,6	9,6
	Tempo determinato	32,3	38,0	37,0
	Apprendistato	25,8	12,4	6,0
	Collaborazione	6,5	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	6,5	4,6	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	PAIS03700L	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	10,3	6,5
	Industria	5,3	15,3	20,8
	Servizi	94,7	74,4	72,7
2013	Agricoltura	0,0	9,1	6,2
	Industria	6,5	15,5	22,3
	Servizi	93,5	75,4	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PAIS03700L	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	5,2	10,7
	Media	100,0	64,2	59,3
	Bassa	0,0	30,6	30,0
2013	Alta	6,5	7,5	11,0
	Media	77,4	62,5	57,7
	Bassa	16,1	30,1	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda l'indirizzo tecnico, gli alunni diplomati di cui si ha contezza, iscritti all'università, hanno superato i test di ingresso posizionandosi in graduatoria anche in fascia alta. Di alcuni si è a conoscenza del fatto che hanno ultimato il percorso universitario. Diversamente, il settore professionale, come la maggior parte dei corsi di studio professionali, attraverso il curriculum disciplinare caratterizzante l' Istituto e le numerose attività e progetti, prepara gli allievi al loro ingresso nel mondo del lavoro, anche se non trascura di potenziare quegli alunni che evidenziano le competenze per iscriversi ai percorsi universitari e che una volta iscritti ottengono buoni risultati.	Risulta complesso riuscire ad ottenere informazioni ufficiali tali da acquisire un campione accettabile sul percorso lavorativo degli studenti, anche perché una parte di loro prosegue gli studi, specie all'indirizzo tecnico. La scuola non ha ancora attivato azioni strutturate di monitoraggio sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento nel mondo del lavoro. Considerato che è oggettivamente lecito pensare che, in questa fase storica, sia difficile trovare un impiego subito dopo la laurea, l'ottenimento di dati attendibili richiederebbe un monitoraggio della durata pari o superiore a 6/7 anni dopo il diploma.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Negli ultimi anni la scuola ha investito molto, in termini organizzativi e di risorse, per realizzare numerose attivit  che sono servite a delineare rapporti significativi tra scuola e mondo del lavoro (alternanza, placement, etc.), permettendo di sviluppare relazioni con aziende ed enti di caratteri economico sul territorio da cui possono scaturire opportunit  lavorative per gli studenti. La scuola sta tentando di mettere a sistema procedure in grado di monitorare il post diploma dei nostri allievi. In questo modo si potranno raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	10,1	13,4
	3-4 aspetti	9,1	11,2	7,8
	5-6 aspetti	27,3	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	63,6	49,4	48,6
Situazione della scuola: PAIS03700L		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,2	7,7	11,4
	3-4 aspetti	4,2	12	7,9
	5-6 aspetti	29,2	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	62,5	53,8	45,8
Situazione della scuola: PAIS03700L		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS03700L - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,3	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,3	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	78,3	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	78,3	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,3	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,2	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,6	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	56,5	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	8,7	2	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:PAIS03700L - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,8	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	75	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	95,8	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	24	25,9
Altro	Dato mancante	8,3	4	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,2	3,6
	3 - 4 Aspetti	13	16,7	14,2
	5 - 6 Aspetti	47,8	32,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	39,1	46,9	48,8
Situazione della scuola: PAIS03700L		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	8,3	13,1	14
	5 - 6 Aspetti	45,8	32,8	35,5
	Da 7 aspetti in su	45,8	52,5	48,5
Situazione della scuola: PAIS03700L		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS03700L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,3	84,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,9	72,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	78,3	67,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	93,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	43,5	45,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,9	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	65,2	69,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	65,2	64,3	58,4
Altro	Dato Mancante	4,3	4,1	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:PAIS03700L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,7	86,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	83,3	73,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	78,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	95,8	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50	48	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	95,8	96	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	73,6	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	54,2	63,2	60,3
Altro	Dato Mancante	0	2,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati elaborati i curricoli per ogni disciplina, dai quali sono scaturite le progettazioni disciplinari per classe. I Dipartimenti disciplinari hanno definito le rubriche di valutazione delle competenze a corredo del curricolo, delle quali tenere conto sia nella valutazione in ingresso che in uscita. Le rubriche sono state costruite su 4 livelli: iniziale, base, intermedio e alto. Il nostro istituto lavora in rete con altre scuole su progetti che contrastano il disagio giovanile e con società private e istituzioni pubbliche per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile. È attivo un corso serale rivolto agli adulti.</p>	<p>Occorre attenzionare maggiormente il monitoraggio dei processi formativi e didattici, al fine di garantire interventi più tempestivi a sostegno degli allievi più deboli. Ciò può servire a contrastare il tasso di abbandono e ad elevare le competenze di base.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: PAIS03700L		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,4	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,6	67,5	65,7
Situazione della scuola: PAIS03700L		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,5	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	51,9	41,7
Situazione della scuola: PAIS03700L		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	35,3	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	47,6	41
Situazione della scuola: PAIS03700L		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: PAIS03700L		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,4	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,6	67,5	65,7
Situazione della scuola: PAIS03700L		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un ruolo fondamentale è stato assegnato ai dipartimenti disciplinari che hanno la funzione di: organizzare le attività di accoglienza all'inizio dell'anno, predisporre le prove d'ingresso (solo per il I anno), progettare il curriculum, scegliere i libri di testo.</p> <p>I dipartimenti disciplinari utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica e definiscono criteri di valutazione comuni per le varie discipline.</p> <p>All'interno dei consigli di classe vengono monitorate le scelte didattiche adottate per riorientare la progettazione in virtù dei bisogni degli studenti, programmando interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.</p>	<p>I docenti condividono i risultati della valutazione, ma ciò non avviene in modo sistematico. Le iniziative di sostegno alla didattica e di appoggio ai processi di apprendimento rispondono ai bisogni degli studenti che presentano lacune pregresse o che hanno bisogno di trovare sicurezza cognitiva e motivazione nel loro percorso scolastico, ma necessitano di momenti di confronto e riflessione, all'interno dei dipartimenti, in modo da essere condivise da tutti i docenti, che a volte risultano reticenti alla revisione della loro metodologia didattica al fine di renderla più adeguata ai bisogni degli alunni.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti disciplinari hanno definito la progettazione didattica per il I, II biennio e per il V anno.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate, per classi parallele, per la rilevazione della situazione di partenza (Prove comuni – classi prime e seconde), in italiano e matematica.</p> <p>Si adottano rubriche di valutazioni comuni per tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>La scuola, a seguito degli esiti di valutazioni intermedie e finali, progetta e realizza ulteriori interventi di recupero, oltre quelli adottati in itinere per il recupero delle competenze di base.</p>	<p>I docenti mostrano ancora qualche difficoltà nell'effettuare un'analisi condivisa dei risultati raggiunti e nel mettere in pratica una didattica più individualizzata e personalizzata tramite classi aperte e gruppi di livello.</p> <p>Per i suddetti motivi, risulta difficile organizzare una programmazione ottimale degli interventi di recupero/consolidamento che soddisfi pienamente le esigenze degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici, effettuano una progettazione didattica condivisa e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,6	64,9	49,2
	Orario ridotto	4,3	9,3	14,4
	Orario flessibile	13	25,8	36,4
Situazione della scuola: PAIS03700L		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,3	58,1	48
	Orario ridotto	8,3	10,5	14,2
	Orario flessibile	33,3	31,5	37,8
Situazione della scuola: PAIS03700L		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS03700L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,6	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,1	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,1	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:PAIS03700L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,7	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	37,5	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,2	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	1,6	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS03700L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	91,3	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	5,1	8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:PAIS03700L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	91,7	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,3	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,4	6,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario curricolare risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'articolazione oraria su cinque giorni settimanali, è ben accolta dagli alunni, dalle loro famiglie e dal personale. Nell'ottica di una configurazione didattica più efficace, il nostro istituto ha cercato di valorizzare la qualità dell'istruzione e di stimolare nuove modalità di apprendimento e di insegnamento attraverso l'uso di nuove tecnologie. Diverse le iniziative culturali messe in atto presso il nostro auditorium, come il caffè letterario, rappresentazioni teatrali realizzate dagli alunni e da compagnie esterne, visioni di film. E' in corso di realizzazione una Biblioteca Digitale come centro di promozione della lettura, con accesso remoto a contenuti, servizi e altre risorse informative e prestito bibliotecario digitale tramite piattaforma di digital lending. Tutte le classi di entrambi i plessi sono dotate di Lim.	Le 32 ore settimanali sono state suddivise su cinque giorni settimanali, gravando sul venerdì con otto ore giornaliere. Malgrado il corpo docente si impegni a mettere in atto, per le ultime ore del venerdì, delle attività di tipo laboratoriale, per gli alunni il carico orario risulta essere comunque gravoso, per cui si sta tentando di trovare delle soluzioni alternative.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PAIS03700L - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	83,33333333333333	60,51	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	91,66666666666667	67,28	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PAIS03700L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	16,6666666666667	35,48	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con l'introduzione della Lim nelle varie classi, l'utilizzo di piattaforme e-learning come Edmodo e Moodle, l'azione didattica è stata potenziata e ha favorito l'utilizzo di metodologie didattiche interattive collegate all'utilizzo delle ICT. Sono state attivate le classi aperte per le classi prime e seconde di entrambi gli indirizzi e per le discipline italiano, matematica e inglese.</p> <p>Sono stati utilizzati gli account personali delle Google App for Education in modo da favorire la comunicazione tra il personale della scuola.</p> <p>Il cambiamento dell' ambiente di apprendimento ha consentito di attivare " nuovi contesti di lavoro", di collegare le attività scolastiche al mondo reale, di favorire una proficua attività metacognitiva e di migliorare la qualità della relazione docente-alunni e alunni-alunni.</p> <p>Per la realizzazione di modalità didattiche innovative sono state attivate lezioni con l'utilizzo della LIM, di classi virtuali e di piattaforme didattiche.</p>	<p>Per le classi aperte sono state riscontrate diverse criticità: numero degli studenti a volte elevato; programmazione delle attività non condivisa e poca disponibilità dei docenti ad una riorganizzazione flessibile della didattica.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PAIS03700L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,7	2,6	2,7
Un servizio di base		5,7	7,3	8,6
Due servizi di base		11,3	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		77,4	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PAIS03700L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	52,8	53,8	50,5
Un servizio avanzato		30,2	33,8	26,8
Due servizi avanzati		17	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PAIS03700L - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,7	71,9	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		6,8	5,6	8,9
Azioni costruttive		2,3	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		18,2	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIS03700L - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,9	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		22,9	28,5	31,3
Azioni costruttive		8,3	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie		20,8	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIS03700L - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,8	54,4	54,9
Nessun provvedimento		0	1	0,6
Azioni interlocutorie		24,4	20,1	20,8
Azioni costruttive		6,7	6,4	8
Azioni sanzionatorie		11,1	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIS03700L - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		20,8	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		22,6	28,9	39,1
Azioni costruttive	X	18,9	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie		37,7	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PAIS03700L - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	9,09	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	7,07	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,92	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,34	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,27	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:PAIS03700L - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	49,8	23,13	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti


3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PARC03701G	Istituti Professionali	0,0	0,0	0,0	416,4
PALERMO		8414,6	6430,2	6974,0	7029,8
SICILIA		41174,5	35694,0	34726,8	35770,3
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PATD03701V	Istituti Tecnici	215,4	261,1	103,9	212,6
PALERMO		7142,4	7488,8	6638,0	7470,4
SICILIA		44996,4	43134,3	42206,3	44175,1
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
È presente il supporto psicopedagogico di operatori professionali che viene chiamato in causa soprattutto nelle situazioni di disagio ed emarginazione. Il regolamento d'Istituto, pubblicato sul sito, è condiviso da studenti/famiglie. La scuola, quando è possibile, sceglie azioni costruttive, interlocutorie e non sanzionatorie, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. La scuola promuove ed attua incontri ed interventi educativi/formativi con l'ausilio di referenti interni ed esperti esterni su tematiche riguardanti la psicologia evolutiva, l'educazione alla salute e l'educazione alla legalità.	Eccessivi ingressi a 2° ora ed uscite anticipate, da parte di studenti pendolari e non. Partecipazione limitata da parte di molte famiglie al percorso formativo dei figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'ambiente in cui opera la scuola appare adeguato e favorisce il percorso di apprendimento e di educazione degli studenti. Generalmente la scuola risulta ordinata ed è diffuso un senso di responsabilità e di rispetto delle regole. L'apertura dell'istituto anche in orari pomeridiani fornisce opportunità significative per gli studenti in quanto hanno la possibilità di svolgere attività integrative all'interno della scuola.

Seppur molto limitati, non mancano episodi di comportamenti problematici. In tali casi la scuola cerca di intervenire in modo tempestivo e con azioni di carattere costruttivo più che repressivo. E'opportuno specificare che la quasi totalità dei provvedimenti di sospensione non si traduce in perdita effettiva di ore di frequenza dell'attività didattica in quanto la sanzione viene effettuata in attività "utile" all'interno dell'Istituto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,7	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,9	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,4	13,4	15,8
Situazione della scuola: PAIS03700L		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PAIS03700L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	74,5	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	30,9	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,8	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	89,1	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	50,9	40,2	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'accoglienza e l'integrazione degli allievi disabili, BES e stranieri sono elementi caratterizzanti la scuola e si attuano in primis all'interno delle classi, dove docenti curricolari e di sostegno attuano una vasta gamma di metodologie didattiche per l'inclusione. Tutti i PEI e i PDP vengono elaborati collegialmente dai consigli di classe e sono state individuate delle figure referenti a supporto dell'elaborazione del percorso formativo degli alunni in difficoltà.
Il conseguimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità sia in sede dei C.d.C. sia durante gli incontri dei GLHO istituzionali.
L'accoglienza ed integrazione avviene anche attraverso la partecipazione a diversi progetti interni ed esterni alla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di finanziamenti non ha permesso l'attivazione di un maggior numero di attività progettuali legate all'inclusione, come diversi progetti relativi all'educazione motoria e allo sport, o i corsi di italiano per gli alunni stranieri.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PARC03701G	7	15
PATD03701V	7	15
Totale Istituto	14	30
PALERMO	3,8	35,9
SICILIA	4,0	39,9
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
PARC03701G		7	2,14
PATD03701V		7	2,14
- Benchmark*			
PALERMO		4	1,36
SICILIA		4	1,53
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS03700L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,3	71,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	21,7	18,4	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	47,8	46,9	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	56,5	54,1	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	17,4	17,3	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	56,5	62,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	30,4	16,3	27
Altro	Dato mancante	8,7	14,3	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:PAIS03700L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,8	73,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	12,5	18,4	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	58,3	45,6	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	70,8	71,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,3	16	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	58,3	62,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,7	15,2	31,3
Altro	Dato mancante	4,2	11,2	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS03700L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60,9	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	17,4	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,8	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	73,9	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	47,8	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	56,5	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	78,3	74,5	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:PAIS03700L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	25	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	45,8	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	79,2	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,2	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,5	81,6	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	4	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di livello, nella modalità di classi aperte, i corsi di recupero, una didattica inclusiva, le soste didattiche, hanno permesso a numerosi allievi di recuperare le carenze pregresse. La scuola non trascura gli allievi più capaci e meritevoli che trovano opportunità formative per sviluppare e potenziare competenze utili al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro. Le numerose attività di Alternanza Scuola Lavoro hanno contribuito a potenziare le competenze dell'area professionalizzante.

Il limitato budget a disposizione per l'attivazione dei corsi di recupero extracurricolari non ha consentito l'attivazione di corsi relativi ad alcune discipline. Persiste una certa resistenza da parte di alcuni docenti all'attivazione di metodologie didattiche attive ed inclusive.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La presenza di un gruppo di lavoro che rileva situazioni di disagio o di difficoltà di studio e propone modalità di prevenzione consente alla scuola di mettere in campo per l'inclusione e l'integrazione attività diversificate e finalizzate. La presenza di uno sportello d'ascolto facilita anche l'attività di recupero di alunni in difficoltà e la costruzione ed aggiornamento di piani individualizzati o personalizzati. Si sottolinea l'opportunità di attivare modalità più incisive al fine di migliorare i risultati scolastici degli studenti stranieri. Le attività di recupero sono strutturate e finalizzate non solo al recupero disciplinare ma anche nell'ottica di un potenziamento del metodo di studio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PAIS03700L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	45,5	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	27,3	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	92,7	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	67,3	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	49,1	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,5	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	12,7	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati realizzati negli ultimi anni dei corsi di formazione in rete con alcune scuole del territorio che hanno permesso ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado di confrontarsi sulla costruzione di un curricolo verticale e sulla valutazione.</p> <p>Gli allievi della scuole secondarie di I grado del territorio hanno visitato la scuola ed hanno utilizzato il programma SORPRENDO per realizzare un orientamento sulle scelte scolastiche.</p> <p>La scuola svolge attività di informazione, rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio provinciale, sull'offerta formativa e gli indirizzi di studio. Momenti di accoglienza sono previsti il primo giorno di scuola per tutti gli studenti del primo anno e per le loro famiglie. Per la formazione delle prime classi la commissione tiene conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Per gli alunni diversamente abili, DSA/BES, la commissione, in sinergia con le FF.SS. previste, opera gli inserimenti nelle diverse classi, tenendo conto delle informazioni desunte dai fascicoli personali, dai genitori (colloqui) e dai referenti della scuola di I grado.</p>	<p>La scuola deve meglio mettere a sistema i processi di continuita' con le scuole secondarie di I grado e contrastare l'abbandono, specie per quanto riguarda l'indirizzo professionale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PAIS03700L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	56,4	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	60	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	52,7	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	90,9	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	34,5	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	47,3	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	69,1	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	5,5	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto è prevista la F.S. "Orientamento" che, coadiuvata da una commissione costituita all'uopo, organizza durante l'anno scolastico numerose attività di orientamento che si concludono con gli Open day, durante i quali diversi docenti, presenti nei locali della scuola aperti agli studenti interessati e alle loro famiglie, illustrano l'offerta formativa dell'istituto. Nella nostra scuola si opera inoltre un orientamento interno con lo scopo di presentare, agli studenti che stanno completando il primo biennio dell'indirizzo tecnico, l'offerta formativa dei vari indirizzi attivati nell'istituto. Vengono organizzati degli incontri aperti alle famiglie, durante i quali viene presentato il piano di studi e le finalità dei tre indirizzi.</p> <p>La Scuola organizza percorsi di orientamento in uscita: orientamento universitario, partecipazione a simulazioni di test di ingresso, partecipazione alla Welcome Week presso l'Università degli Studi di Palermo.</p> <p>Lo "sportello d'ascolto", il GOSP e l'OPT spesso svolgono azioni di orientamento o ri-orientamento supportando gli allievi nella comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.</p>	<p>Si ritiene necessario focalizzare maggiore attenzione sulla realizzazione di percorsi di orientamento in ingresso e in uscita in modo da realizzare una rete di contatti stabile sia con le scuole superiori di primo grado che con le università del territorio.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)****3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO**

Istituto:PAIS03700L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	93,58	93,75	95,45
4° anno	0	97,46	97,06	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	64,82	66,14	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:PAIS03700L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	3,47	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PAIS03700L - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	50	21	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PAIS03700L - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	0	5	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:PAIS03700L - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	Dato Mancante	25,53	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	55,7	48,42	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	106,19			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Alternanza, resa obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori dalla legge 107 del 2015, ha impegnato particolarmente la scuola che ha definito una F.S. apposita per gestire al meglio quest'attività.

Nell'anno 2017/2018 sono state stipulate numerosissime convenzioni riguardanti gli indirizzi Tecnico e Professionale, con professionisti del settore come Agenzia delle Entrate, dottori commercialisti, associazioni sportive, consulenti del lavoro, amministratori di condominio.

Sono state inoltre stipulate diverse convenzione riguardanti l'indirizzo di Operatore Benessere.


Sono state attivati e organizzati seminari con esperti esterni, stage, visite aziendali, impresa simulata, collaborazioni con associazioni culturali di categoria.

Particolare attenzione è stata riservata anche all'Alternanza Scuola Lavoro per gli alunni diversamente abili.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'enorme impegno sia della Funzione Strumentale che dei tutor scolastici per organizzare nella maniera più proficua le 400 ore relative al percorso di Alternanza e le inevitabili difficoltà organizzative che si sono presentate durante il percorso, hanno condotto alla decisione di strutturare, per il prossimo anno scolastico, l'organizzazione dell'Alternanza in modo piramidale, inserendo tra le Funzioni Strumentali e i tutor scolastici delle nuove figure di coordinatori dei tutor scolastici. In tal modo risulterà più equilibrata la suddivisione del lavoro, che quest'anno gravava su un numero troppo esiguo di persone.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha un progetto organico di continuità/orientamento che si sviluppa a partire dalle classi prime nella fase di accoglienza/socializzazione, prosegue nelle seconde del tecnico mediante attività per la scelta dell'indirizzo di triennio, si sviluppa nelle terze e quarte attraverso l'esperienza di stage presso aziende del territorio. In quarta e quinta sono previsti incontri con varie Università e aziende.

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando.

La scuola ha organizzato in maniera efficace percorsi di alternanza scuola - lavoro in modo che l'organizzazione/impresa/ente ospitante lo studente possa assumere il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Punto debole è il fatto che solo nell'ultimo anno si è iniziato a monitorare i risultati a distanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità sono individuate e ben definite nel PTOF, pubblicato sul sito web della scuola, e partecipate all'esterno attraverso l'attività di orientamento sul territorio. Esse sono state condivise dal collegio docenti sia in fase di approvazione del PTOF sia durante l'intero anno scolastico. La scuola persegue le priorità dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Il trend nazionale penalizza le iscrizioni sia degli indirizzi tecnici che professionali. Qualche criticità è ancora presente in merito alla condivisione, in seno alla comunità scolastica, della mission della scuola.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le attività per il raggiungimento dei propri obiettivi e per il perseguimento delle priorità individuate mediante suddivisione del lavoro alle diverse figure che operano nel contesto scolastico. Gli obiettivi di processo e le azioni inseriti all'interno del PDM vengono costantemente monitorati. Per monitorare lo stato di avanzamento delle attività effettuate vengono utilizzati diversi strumenti di controllo, tra i quali: questionari rivolti a tutto il personale operante nella scuola, famiglie comprese; analisi delle ricadute progettuali sugli apprendimenti; PTOF ; regolamento d'Istituto; PAI; piano annuale delle attività; contrattazione integrativa d'Istituto. Inoltre diverse figure di sistema operano sinergicamente nel rispetto dei ruoli e dei compiti assegnati: collaboratori di presidenza, FF.SS., coordinatori dei dipartimenti e delle macroaree, referenti delle attività relazionali e sociali, coordinatori di classe, responsabili di laboratorio. Il collegio dei docenti ascolta le relazioni finali delle FF.SS. e dei referenti per porre in essere, annualmente, eventuali azioni di miglioramento. Gli organi di controllo preposti esprimono il loro parere in merito alla rendicontazione finanziaria.	La scuola non utilizza ancora efficacemente tutte le forme di controllo strategico o di monitoraggio. La comunità scolastica ha qualche difficoltà ad accogliere i processi di autovalutazione e valutazione. Da controlli effettuati si rileva, inoltre, che non tutte le famiglie accedono al registro elettronico nonostante le credenziali di accesso siano state consegnate personalmente ai genitori.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,3	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	39,1	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	35,9	34,8
	Più di 1000 €	26,1	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIS03700L	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAIS03700L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,5	70,4	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,5	30,2	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PAIS03700L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,9565217391304	28,85	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAIS03700L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55,2631578947368	56,2	57,86	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS03700L - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	0,83	4,64	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	94,64	44,06	39,64	52,83
Percentuale di ore non coperte	5,36	50,27	45,29	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:PAIS03700L - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	12,67	19,53	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	89,95	0,49	4,86	4,8
Percentuale di ore non coperte	10,05	49,24	45,17	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS03700L - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-51	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:PAIS03700L - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-52	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	219	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PAIS03700L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	10,13	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PAIS03700L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	13071,6	13196,07	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PAIS03700L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	106,19	32,83	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PAIS03700L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	33,7525628079195	29,52	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti sia tra i docenti con incarichi di responsabilità che tra il personale ATA. Gli incarichi sono affidati con regolare nomina e negli incarichi sono indicati chiaramente i compiti da svolgere. Sia il Dirigente che il DSGA verificano costantemente il corretto svolgimento dei compiti.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/17, in seguito al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale che ha causato l'accorpamento in un unico Istituto di due realtà scolastiche molto diversificate, si è assistito ad un incremento dei ruoli di responsabilità, poiché l'ampliamento della scuola e il suo profondo mutamento ha portato un notevole aggravio di lavoro. Il personale ATA ha ruoli e funzioni specifici, individuati dal DSGA.</p>	<p>Emerge, a volte, qualche criticità nello scambio e nella condivisione di informazioni relative alle azioni svolte e da svolgere e, conseguentemente, si manifestano problematiche sul monitoraggio delle attività perseguite. L'aumento di figure di responsabilità rende difficoltosa la consapevolezza dei propri compiti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PAIS03700L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	2	16,4	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	14,5	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	14,5	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	30,9	17,2	26,8
Lingue straniere	0	27,3	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,3	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	29,1	20,5	19,9
Altri argomenti	0	7,3	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	16,4	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	12,7	14,8	21,6
Sport	0	18,2	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PAIS03700L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	1,3	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PAIS03700L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PAIS03700L %
Progetto 1	Perché il progetto mira al miglioramento delle competenze di base, obiettivo che costituisce una delle priorità emerse dal RAV.
Progetto 2	Per l'aggiornamento e la formazione del personale docente, nell'ambito della innovazione didattica, delle metodologie linguistiche e della governance
Progetto 3	Rappresenta per la scuola una importante occasione di integrazione e inclusione scolastica


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20,8	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	22,9	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	56,3	53,3	61,4
Situazione della scuola: PAIS03700L		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF, disponibile sul sito web istituzionale, sono specificate tutte le attività che l'Istituto intende svolgere. Vi è coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche, statali, comunitarie e degli enti locali. Le spese per i progetti tengono conto delle caratteristiche dell'Istituto e le tematiche scelte sono in linea con le priorità prefissate sulla base delle rilevazioni dei bisogni e sulle analisi di contesto. L'attività di monitoraggio permette di riorientare le strategie e riprogettare i percorsi attivati. Le azioni progettuali individuate sono rivolte alle famiglie, agli alunni e al personale scolastico.</p> <p>Tra i progetti di maggiore rilievo per favorire il successo formativo dei ragazzi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) "Classi aperte" che prevede l'aggregazione di allievi provenienti da classi diversi per offrire occasioni di confronto, socializzazione e per contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio dei ragazzi; 2) "Sportivamente insieme" per favorire i processi di integrazione e di inclusione, per contrastare la dispersione e ogni forma di discriminazione per potenziare il diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; 3) "Didattica della Grammatica Valenziale: dal modello teorico al laboratorio di grammatica in classe", finanziato da INDIRE, in rete con altri istituti per il recupero delle competenze di base degli studenti. 	<p>L'esiguità delle risorse economiche da destinare ai progetti di arricchimento dell'offerta formativa è il principale ostacolo alla completezza di tale offerta. Di conseguenza è basso anche l'indice di spesa per alunno e parimenti è basso l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti.</p> <p>Il Collegio ha individuato delle priorità riguardanti gli alunni a rischio dispersione e insuccesso formativo o che presentano bisogni educativi speciali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha individuato e reso espliciti missioni, valori e priorità che caratterizzano il PTOF. L'identità della scuola è riconosciuta sul territorio e condivisa dalla gran parte degli studenti, docenti, personale non docente e famiglie. Grazie alla ricca progettualità messa in campo dalla scuola, segno di forte dinamismo e disponibilità da parte dei docenti e delle altre componenti della comunità scolastica, la scuola riesce ad ottenere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli ordinari provenienti dal MIUR. Quest'ultimo aspetto però richiede anche un considerevole sforzo organizzativo. Efficaci sono il controllo e monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente e risultano funzionali all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche è impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ma queste risultano esigue per una completa offerta formativa mirata ai bisogni reali e variegati dell'utenza. La scuola cerca di sfruttare al meglio tutte le opportunità di finanziamento che si presentano al di fuori di quelle assegnate dal MIUR come dotazione ordinaria e li utilizza per il perseguimento degli obiettivi prefissati.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAIS03700L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	18,51	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAIS03700L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	5	22,07	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,69	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	22,15	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,85	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,69	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	22,69	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	22,16	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,6	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	21,76	19,61	15,59
Lingue straniere	1	22,04	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	21,78	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,69	19,6	15,65
Orientamento	0	21,64	19,52	15,45
Altro	0	21,69	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PAIS03700L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	22,89	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	22,13	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	21,78	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	22,56	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	21,8	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	4	22,31	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio dell'anno scolastico 2016/17 è stata avviata un'analisi sui bisogni formativi dei docenti ed è stato delineato un piano organico di formazione (riportato nel PTOF). Sulla base delle necessità emerse sono stati avviati alcuni corsi di formazione sull'uso didattico delle nuove tecnologie informatiche, sull'acquisizione di competenze linguistiche, su metodologie didattiche e attività di ricerca sul campo (grammatica valenziale), curriculum verticale, rubriche di valutazione, didattica per competenze. Le attività di formazione messe in atto sono valide, i corsi attivati hanno avuto una ampia partecipazione del personale docente che sta attivando processi di miglioramento nel creare ambienti di apprendimento motivanti e inclusivi che mirino al successo formativo e alla piena valorizzazione di tutti gli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti oppongono una certa resistenza alle innovazioni didattiche, e mostrano difficoltà nell'applicare gli aspetti teorici appresi durante le ore di formazione nel contesto scolastico. Cambiamenti nella modalità di progettare e fare didattica inducono spesso a un rifiuto, anche in riferimento alle consuetudini in atto nella scuola. Persiste una scarsa condivisione della mission istituzionale da parte del personale tecnico e amministrativo.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza le esperienze formative per operare una selezione nell'attribuzione degli incarichi che sono stati assegnati sulla base di competenze professionali e disponibilità personale, oltre che per le esperienze formative relative all'incarico. Si è cercato di valorizzare la professionalità del personale tenendo in considerazione, oltre che la formazione, gli interessi e le attitudini personali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti sono disposti a mettere a disposizione della scuola la propria esperienza pregressa, sia per pigrizia che per il timore di mettersi in gioco in ambiti che non sono prettamente quelli di loro pertinenza scolastica.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAIS03700L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	3,84	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PAIS03700L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,05	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,15	2,84	2,79
Altro	Dato mancante	2,95	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,18	2,75	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,15	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,96	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,04	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,95	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,95	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,05	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,98	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,95	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,98	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,95	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,04	2,68	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,05	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,98	2,57	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,96	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,95	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,95	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,15	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	66	60,2	49,4
Situazione della scuola: PAIS03700L	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PAIS03700L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	56,4	57	46,3
Temi disciplinari	Presente	40	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	21,8	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	67,3	73,8	72,6
Orientamento	Presente	85,5	88,1	87,8
Accoglienza	Presente	78,2	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,5	84	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	40	42,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	29,1	35,7	34,1
Continuita'	Dato mancante	50,9	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	76,4	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2017/18 i Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari, al di là degli incontri istituzionali convenzionali (progettazione iniziale, scelta dei libri di testo, etc.) si sono riuniti per pianificare l'organizzazione e la realizzazione di nuovi interventi quali l'elaborazione di prove comuni, la definizione dei curricula verticali disciplinari e delle relative rubriche di valutazione. I docenti si sono aperti al confronto e alla condivisione di materiali, tra l'altro pubblicati e disponibili sul sito web e si sono dedicati alla progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.	La disponibilità allo scambio e alla collaborazione tra docenti per l'analisi delle pratiche adottate e la revisione della progettazione non è pienamente condivisa. Le buone pratiche, sia pur piuttosto diffuse, non vengono adeguatamente formalizzate e pubblicizzate. Permane ancora in taluni casi persistente individualismo nell'operato professionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le svariate attività formative effettuate negli anni precedenti, attuate in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento e in conformità al PTOF, hanno avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Nell'Istituto sono presenti diversi gruppi di lavoro che producono documentazione utile per tutta la comunità scolastica. Si sono delineati spazi per il confronto e la condivisione di materiali per i docenti.

Un ulteriore margine di miglioramento potrebbe essere costituito dalla possibilità di gestire costantemente, tramite le tecnologie digitali, attraverso "repository o "cloud", i materiali didattici elaborati e le prove di verifica somministrate dai docenti.

La scuola valorizza il personale assegnando incarichi sulla base di competenze possedute.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,4	4,5	3,6
	1-2 reti	25,9	31	25,5
	3-4 reti	29,6	33,5	30,4
	5-6 reti	11,1	14	19,9
	7 o piu' reti	25,9	16,9	20,6
Situazione della scuola: PAIS03700L		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	54,4	50,5
	Capofila per una rete	21,2	27,4	28,6
	Capofila per più reti	28,8	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIS03700L	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30	30,7	28,2
	Bassa apertura	14	15,2	18,7
	Media apertura	24	22,5	25,3
	Alta apertura	32	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIS03700L	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PAIS03700L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	76,4	77	77,4
Regione	0	12,7	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,4	10,2	18,7
Unione Europea	2	18,2	18,9	16
Contributi da privati	0	1,8	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	2	43,6	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAIS03700L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	20	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	7	74,5	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	10,9	9,8	13,2
Altro	0	49,1	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PAIS03700L - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	25,5	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	18,2	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	60	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	21,8	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,9	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,4	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	45,5	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	16,4	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,5	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	12,7	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,4	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	32,7	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10,9	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	5,5	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	23,6	15,6	22,2
Altro	0	9,1	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,7	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,1	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	33,3	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	37	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	14,8	16,5	15,8
Situazione della scuola: PAIS03700L	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAIS03700L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	54,5	54,9	48,7
Universita'	Presente	67,3	70,9	70,1
Enti di ricerca	Presente	30,9	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	43,6	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	60	66,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	43,6	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	83,6	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	63,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	50,9	57,4	51,3
ASL	Presente	47,3	56,1	54
Altri soggetti	Presente	16,4	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PAIS03700L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,2	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAIS03700L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,92307692307692	6,44	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante la complessità di gestione dovuta alla presenza di diversi indirizzi anche molto diversi tra loro, l'Istituto ha formalizzato accordi di rete, protocolli di intesa e convenzioni sia con enti pubblici che privati che, a partire dall'anno scolastico 2016/17, sono peraltro significativamente aumentati. Sono state siglate varie convenzioni con Associazioni, Università, enti di formazione accreditati e enti di ricerca e in più di un'occasione la scuola ha assunto il ruolo di capofila. Tali collaborazioni sono state determinanti per migliorare le pratiche didattiche ed educative, formare e aggiornare il personale, ampliare l'offerta formativa, contrastare la dispersione scolastica, realizzare stage per i percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché per i percorsi benessere dell'indirizzo professionale. Sono state inoltre attivati diversi protocolli di intesa anche con associazioni sportive per la creazione di percorsi destinati a studenti con difficoltà e per diversamente abili. Alcune convenzioni hanno coinvolto significativamente gli studenti, costituendo importanti occasioni di nuove esperienze formative.</p>	<p>Continuano a persistere difficoltà a trovare aziende disponibili alla realizzazione dei percorsi di alternanza. Pur presente, l'apertura al territorio va certamente potenziata e consolidata nel tempo. Le collaborazioni attivate con strutture territoriali devono essere maggiormente ed in modo più organico integrate nell'organizzazione scolastica.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	71,7	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	21,7	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,5	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: PAIS03700L %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PAIS03700L - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PAIS03700L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,71	8,68	9,12	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,9	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	13,5	15,8	19,3
Situazione della scuola: PAIS03700L %		Medio - basso c		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola viene attuato attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità, i Consigli di Classe ampliati alla componente genitoriale, il consiglio d'Istituto, gli incontri scuola-famiglia, i colloqui individuali mattutini, la partecipazione ad eventi quali manifestazioni, seminari, Open day. Massima è la disponibilità del dirigente all'ascolto e al confronto con i genitori. La scuola utilizza strumenti per la comunicazione con le famiglie attraverso sms, il sito web e il registro elettronico aggiornato in tempo reale. Per gli alunni a rischio di abbandono, i coordinatori hanno il compito di contattare in prima istanza le famiglie e con il supporto del GOSP della scuola e dell'OPT affrontare le problematiche emerse che spesso condizionano la vita scolastica degli allievi.</p>	<p>Permangono limitati i momenti di confronto diretto con le famiglie per raccogliere proposte e suggerimenti per il percorso formativo dei propri figli.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, seminari, conferenze) che tuttavia vanno incrementati. Il contributo medio volontario per studente è al di sotto della media nazionale e si registra una forte diminuzione della percentuale di contributi effettivamente versati negli ultimi due anni. Si registra inoltre una bassa percentuale di genitori votanti sul totale degli aventi diritto nelle elezioni dei rappresentanti in sede agli OOCC.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a diverse reti esercitando in diversi casi il ruolo di capofila. Numerose sono le convenzioni che la scuola ha stipulato con aziende, studi professionali, associazioni di categoria al fine di creare un canale di collegamento con il mondo del lavoro per l'effettuazione di stage.

Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola opera e collabora con diverse realtà del territorio per fornire importanti occasioni di nuove esperienze formative agli studenti. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, seminari, conferenze) che tuttavia vanno incrementati. Permangono limitati i momenti di confronto diretto con le famiglie per lo più limitati agli incontri periodici con gli insegnanti. I genitori non sempre contribuiscono finanziariamente alle attività della scuola e partecipano poco ai momenti formali come le elezioni degli Organi collegiali. Sono stati implementati strumenti via web di comunicazione con le famiglie che consentono trasparenza rispetto agli aspetti organizzativi e didattici.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la dispersione, diminuire l'insuccesso, ottenere una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati scolastico	Aumentare dell'1% gli studenti ammessi alla classe successiva e dell'1% rispetto alla media nazionale i promossi all'esame di stato con voto >70
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati e ridurre il fenomeno della varianza fra classi negli esiti rilevati nelle prove standardizzate in italiano e matematica	Ridurre dell'1% la differenza degli esiti rispetto agli studenti appartenenti ad istituzioni scolastiche con ESCS simile
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha subito un ridimensionamento, accorpando due istituti aventi ciascuno un indirizzo diverso: tecnico e professionale. Le due priorità scelte mirano alla realizzazione di una scuola attenta sia al successo scolastico di ciascun alunno che alla qualità del risultato raggiunto, qualità che viene misurata in modo oggettivo attraverso le prove standardizzate. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento senza però prescindere dal fatto che il successo di ciascun alunno non può che avvenire anche attraverso il coinvolgimento totale di studenti e genitori che sono compartecipi di questo processo, insieme agli insegnanti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione dei curricoli e dei modelli di certificazione delle competenze
		Revisione e condivisione delle rubriche di valutazione
✓	Ambiente di apprendimento	Maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad un'attiva partecipazione alle prove standardizzate
		Motivare l'apprendimento degli studenti con metodologie didattiche innovative

	Inclusione e differenziazione	Recupero e potenziamento delle competenze di base e delle competenze trasversali
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare le modalità di lavoro e di comunicazione tra le componenti della comunità scolastica
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti su metodologie innovative, didattica e valutazione per competenze, didattica digitale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che una formazione adeguata rivolta al personale docente, mirata sia alla didattica per competenze che all'innovazione tecnologica nella didattica non può che giovare al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e pertanto al miglioramento degli esiti scolastici.

Infine la maggiore collaborazione tra i docenti per la progettazione curricolare può rendere migliori e più uniformi gli esiti degli studenti, anche nelle prove standardizzate.